© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Trebbiano Modenese

Bignami C., Imazio S., Antonelli A., Masino F., Matrella V., Montevecchi G., Vasile Simone G., 2015. Trebbiano modenese. In: Italian Vitis Database, www.vitisdb.it, ISSN 2282-006X

release 15/07/2015, **ultimo aggiorn.** 16/07/2015 **url** http://vitisdb.it/varieties/show/1486

Informazioni generali gestite da

Dipartimento di Scienze della Vita - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Ringraziamenti

Fondazione Ager

Informazioni botaniche

nome Trebbiano Modenese
tipo di origine spontanea
specie Vitis vinifera
gruppo di varietà Neutre
trueness to type informazione non inserita
codice IVD-var_337

genere Vitis
sottospecie sativa
vitigno da vino

True-name

confermato **si**

Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti si
codice 241
nome ufficiale Trebbiano Modenese B.

Sinonimi

nessun sinonimo disponibile per Trebbiano Modenese

Accessione principale

accessione principale Trebbiano Modenese
componente che l'ha inserita Dipartimento di Scienze della Vita - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Accessioni standardizzate (1)

- Trebbiano Modenese - Dipartimento di Scienze della Vita - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Tutte le accessioni (1)

- Trebbiano Modenese - Dipartimento di Scienze della Vita - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Cloni omologati (1)

I - CAB 1

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																	
locus SSR:	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	135	155	225	225	247	247	183	185	194	204	243	251	242	256	239	247	251	273

© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Immagini

germoglio

germoglio pagina superiore

germoglio pagina inferiore

foglia

foglia pagina superiore

foglia pagina inferiore

grappolo

Riferimenti storici

L'origine del Trebbiano Modenese non è conosciuta. Nel territorio modenese sono coltivati da secoli diversi Trebbiani, che venivano citati già nel seicento.
Nel 1751, Caula riportava la descrizione di due Trebbiani: Trebbiana o Terbiana, che definiva 'la regina delle uve' , e la Trebbianina o Trebbianella, simili alla precedente, m con 'grana più minute e rare' (in Maini, 1851).
Aggazzotti nel 1867 descrive tre Trebbiani presenti nella sua collezione di Colombaro di Formigine, e ne riporta i sinonimi: Trebbiana (Tribbiano, Terbiano bianco comune), Trebbianina comune (Tribbiano piccolo), Trebbiana di Spagna (Trebbiana romana). Parlando della Trebbiana, dice che è uva comunissima nelle colline modenesi, e termina dicendo che se ne conoscono più varietà: Trebbiana romana, Trebbiana fiorentina, Trebbiana di Spagna, Trebbiana rossa, Trebbianina, Trebbianella, ecc.., delineando in questo modo una diversità e una affinità tra i Trebbiani coltivati localmente.
Nel 1839 Gallesio, nei suoi viaggi, visitando l'Emilia parla distintamente della Terbiana e della Terbianella, che trova a Reggio Emilia, e del Trebbiano di Spagna, che vede a Nonantola, nella villa del conte Salimbeni, e nelle terre dell'Aggazzotti, con la Terbiana comune.
Lodovico Malavasi (1879)parla del Trebbiano di Spagna come di una varietà di recente introduzione.
Casali (1915) sembra confermare, citandoli nel suo elenco dei nomi di piante nel dialetto reggiano, la presenza di tre diversi Trebbiani nei territori di Reggio Emilia e Modena agli inizi del '900: Óva terbiân (Trebbiano bianco), Óva terbiân èd Módna (Trebbianino o Trebbiano piccolo), Óva terbianch (Trebbiano comune bianco).
Confrontando queste informazioni, sembrerebbe che il nome Trebbianina o Trebbianino sia da attribuire più all'attuale Trebbiano Modenese che non al Trebbiano di Spagna.

Diffusione & variabilità

Il Trebbiano Modenese è coltivato soprattutto nelle aree collinari e pedecollinari della provincia di Modena, dove, con 264 ha, occupa circa il 3.5% della superficie vitata.

Utilizzazione tecnologica

Il Trebbiano Modenese entra nel vino DOC Modena o di Modena, in Emilia Romagna, e negli IGT Bianco di Castelfranco Emilia, Emilia o dell'Emilia, Forlì, Ravenna, Rubicone e Terre di Veleja, in Emilia Romagna, e Osco e Rotae, nel Molise.

Il vino di Trebbiano Modenese ha alto grado alcolico, buona acidità e buon contenuto di polifenoli, che lo rendono ben strutturato e con buona serbevolezza; ha colore brillante, aromi floreali e fruttati, freschi anche a maturazione avanzata, molto strutturati e persistenti al gusto (Melotti et al., 2013).
Il Trebbiano Modenese viene utilizzate per la produzione dell'aceto balsamico ed entra, come gli altri Trebbiani, nella base ampelografica dei disciplinari di produzione dell'Aceto balsamico tradizionale di Modena e di Reggio Emilia.

© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	7	elevata	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	1	verde	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1	verde	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	1 / 2	verde / giallo	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	7	elevata	
067	Foglia adulta: forma del lembo	1	cordiforme	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	5 / 3	oltre di sette / cinque	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	1	assente	
075	Foglia adulta: bollositá della pagina superiore del lembo	5	media	
076	Foglia adulta: forma dei denti	5	misto tra entrambi i lati rettilinei (livello 2) e entrambi i lati convessi (livello 3)	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	5	chiuso	
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	1	a U	
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata	
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superori	1	assenti	
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	5	media	
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	1	nulla o molto bassa	
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato	
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	7	lungo	
204	Grappolo: compattezza	3 / 5	spargolo / medio	
208	Grappolo: forma	2	conico	
220	Acino: lunghezza	1	molto corto	
221	Acino: larghezza	3	stretto	
223	Acino: forma	2	sferoidale	
225	Acino: colore della buccia	1	verde giallo	
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole	
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna	
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3 / 2	completo / incompleto	

© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Ampelometria

OIV

OIV	PDF	descrizione	valore	
601	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N1	(⊘ 117.40)	
602	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N2	(⊘ 102.20)	
603	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N3	(⊘ 73.60)	
604	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N4	(⊘ 55.70)	
605	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale superiore	(⊘ 77.20)	
606	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale inferiore	(⊘ 61.80)	
607	PDF	Foglia adulta: angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	(⊘ 51.70)	
608	PDF	Foglia adulta: angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	(⊘ 51.60)	
609	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e N4 misurato alla prima biforcazione	(⊘ 42.50)	
610	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5	(⊘ 52.40)	
611	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N5	(⊘ 22.80)	
612	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N2	(⊘ 10.00)	
613	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N2	(⊘ 12.30)	
614	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N4	(⊘ 6.40)	
615	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N4	(⊘ 9.40)	
617	PDF	Foglia adulta: distanza tra l'estremitá di N2 e l'estremitá della prima nervatura secondaria di N2	(⊘ 46.00)	
618	PDF	Foglia adulta: apertura/sovrapposizione del seno peziolare	(⊘ -32.40)	

Superampelo

nessun descrittore SuperAmpelo presente per Trebbiano Modenese